Scheda di sicurezza
DISABITUANTE PICCIONI

Scheda di sicurezza revisione 1.1 del 22/5/2023

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale:

DISABITUANTE PICCIONI

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Prodotto vario

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

CIFO - Via Oradour 6/8, 40016 - San Giorgio di Piano (BO) - Italy

Tel. 051-6655511 Email: info@cifo.it

website: www.cifo.it

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info@cifo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

- CAV Az. Osp. Antonio Cardarelli, III Servizio di anestesia e rianimazione - Via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. (24/24) (+39) 081-5453333
- CAV Az. Osp. Univ. Careggi, U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. (24/24) (+39) 055-7947819
- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione - Via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. (24/24) (+39) 0382-24444
- CAV Az. Osp. Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. (24/24) (+39) 02-66101029
- CAV Az. Osp. Papa Giovanni XXIII, Tossicologia clinica Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia - Piazza OMS 1, Bergamo - Tel. (24/24) (+39) 800-883300
- CAV Policlinico Umberto I, PRGM tossicologia d'urgenza - Viale del Policlinico 155, Roma - Tel. (24/24) (+39) 06-49978000
- CAV Policlinico Agostino Gemelli, Servizio di tossicologia clinica - Largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. (24/24) (+39) 06-3054343
- CAV Az. Osp. Univ. Riuniti - Viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. (24/24) (+39) 800-183459
- CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA - Piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. (24/24) (+39) 06-68593726
- CAV Az. Osp. Univ. Integrata (AOUI) di Verona, sede di Borgo Trento - Piazzale Aristide Stefani 1, Verona - Tel. (24/24) (+39) 800-011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo:

Nessuna

Indicazioni di pericolo:

Nessuna

Consigli di prudenza:

Nessuna
Disposizioni speciali:
Nessuna
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna

2.3. Altri pericoli
Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%
Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze
N.A.
3.2. Miscele
Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 7% - < 10%	glicol etilenico etilen glicol	Numero Index: 603-027-00-1 CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3 REACH No.: 01-2119456816-28	3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302
>= 0.5% - < 1%	Decan-1-olo, etossilato	CAS: 26183-52-8 EC: 500-046-6	3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.3/1 Eye Dam. 1 H318

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di contatto con la pelle:
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone per almeno 10-15 min.
In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo di almeno 10-15 min., tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
In caso di ingestione:
Non indurre il vomito.
Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.
In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
Autoprotezione del primo soccorso:
Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore in conformità al contenuto della cassetta di primo soccorso (D.M. n° 388/2003)
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Trattamento:
Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Acqua nebulizzata
Schiuma
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare la contaminazione con agenti ossidanti

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori.
Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.
Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature.
Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO:
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento:
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.
Per il recupero o lo smaltimento aspirare o pulire e mettere in opportuni contenitori etichettati.
Per la bonifica:
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della sezione 13.
Rimuovere le fuoriuscite immediatamente.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.
Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente al di fuori degli usi indicati.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Si rimanda anche alla sezione 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Gli indumenti contaminati non devono restare a contatto con la pelle.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Lavare le mani dopo l'uso
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati.
Immagazzinare con cura ed attenzione, evitando stoccaggi precari.
Conservare i recipienti chiusi in luogo ben ventilato.
Conservare i recipienti in un luogo asciutto al riparo dai raggi del sole o da altri agenti atmosferici.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Agenti ossidanti
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

glicol etilenico etilen glicol - CAS: 107-21-1

MAK - TWA(8h): 26 mg/m3, 10 ppm - STEL(15 min): 52 mg/m3, 20 ppm - Note: Skin, Germany, Austria, Denmark
UE - TWA(8h): 52 mg/m3, 20 ppm - STEL: 104 mg/m3, 40 ppm - Note: Skin
ACGIH - STEL: 10 mg/m3 - Note: (I, H), A4 - URT irr
National - TWA(8h): 52 mg/m3, 20 ppm - STEL: 104 mg/m3, 40 ppm - Note: Skin, Italia

Valori limite di esposizione DNEL

glicol etilenico etilen glicol - CAS: 107-21-1

Lavoratore professionale: 35 mg/m3 - Consumatore: 7 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
Lavoratore professionale: 106 mg/kg peso corporeo/giorno - Consumatore: 53 mg/kg peso corporeo/giorno - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

glicol etilenico etilen glicol - CAS: 107-21-1

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 10 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 1 mg/l
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 20.9 mg/kg sediment dw
Bersaglio: Rilascio intermittente - Valore: 1 mg/l
Bersaglio: Suolo - Valore: 1.53 mg/kg soil dw
Bersaglio: STP (Impianto di trattamento delle acque reflue) - Valore: 199.5 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali con protezione laterale.
(rif. norma EN 166)

Protezione della pelle:

Indumento monouso.
(rif. norma EN 13034)
Tuta da lavoro.
Grembiule.
Calzature di sicurezza.
(rif. norma UNI EN ISO 20345)

Protezione delle mani:

Tipo di guanti adatto:
Guanti monouso.

Materiale adatto:
PVC (cloruro di polivinile).
(rif. norma EN 374)
Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare.

Protezione respiratoria:
Evitare di inalare il prodotto.
Provvedere ad una ventilazione adeguata. Deve essere assicurata una buona ventilazione locale e un buon sistema di ricambio d'aria generale.

Rischi termici:
Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Non scaricare il prodotto nelle fogne.

Controlli tecnici idonei:
Garantire una ventilazione adeguata, specialmente in aree ristrette.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	bianco	--	--
Odore:	Non Rilevante	--	Non rilevante ai fini di classificazione del prodotto.
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non Rilevante	--	Punto di congelamento inferiore all'intervallo di temperatura di utilizzo del prodotto.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	Non Rilevante	--	Punto di ebollizione superiore all'intervallo di temperatura di utilizzo del prodotto.
Infiammabilità:	non infiammabile	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	N.A.	--	Non infiammabile.
Punto di infiammabilità:	N.A.	--	NON INFIAMMABILE
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	Non infiammabile.
Temperatura di decomposizione:	Non Rilevante	--	Temperatura di decomposizione superiore all'intervallo di temperatura di utilizzo del prodotto.
pH (20°C):	6.5	--	--
Viscosità cinematica:	Non Rilevante	--	Non rilevante ai fini di classificazione del prodotto
Idrosolubilità:	Emulsione	--	--
Solubilità in olio:	Non Rilevante	--	Non rilevante ai fini di classificazione ed utilizzo del prodotto.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.	--	Vedi paragrafo 12 per valori riferiti alle singole sostanze.
Pressione di vapore:	Non Rilevante	--	Non rilevante ai fini di classificazione del prodotto.
Densità e/o densità	1.00 Kg/l	--	--

relativa:			
Densità di vapore relativa:	Non Rilevante	--	Non rilevante ai fini di classificazione del prodotto.

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Miscibilità:	Miscibile in acqua	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali
Informazioni sulle sostanze:
N.A.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali
Informazioni sulle sostanze:
N.A.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Agenti ossidanti

10.4. Condizioni da evitare

Calore, fiamme e scintille

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In base ai dati in nostro possesso, nessuno in particolare da segnalare.
Informazioni sulle sostanze:
N.A.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

DISABITUANTE PICCIONI

a) tossicità acuta

Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
STAmix - Orale 5050,51 mg/kg di p.c.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) pericolo in caso di aspirazione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Effetti negativi sulla salute
Inalazione - Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo.
Contatto con la pelle - Non si ritiene che il contatto con la pelle abbia effetti nocivi sulla salute (come classificato dalle direttive CE); il materiale può ancora produrre danni alla salute in seguito a ferite, lesioni o abrasioni. Esistono prove limitate, o l'esperienza pratica prevede che il materiale produca o meno un'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito del contatto diretto e / o produca un'infiammazione significativa s applicata alla pelle sana e integra degli animali, fino a quattro ore, tale infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma d dermatite da contatto (non allergica).
Occhi - Sebbene il liquido non sia considerato irritante (come classificato dalle Direttive CE), il contatto diretto con l'occhio può produrre disagio transitorio caratterizzato da lacrimazione o rossore congiuntivale (come nel caso di brusio).
Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:
glicol etilenico etilen glicol - CAS: 107-21-1
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 7712 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutaneo - Specie: Topo > 3500 mg/kg
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 2.5 mg/l
Decan-1-olo, etossilato - CAS: 26183-52-8
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 2000 mg/kg
b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Irritazione - Via: Cutaneo Positivo - Note: Irritating
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Test: Irritante per gli occhi Positivo - Note: Irritating

11.2. Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
DISABITUANTE PICCIONI
Non classificato per i pericoli per l’ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

glicol etilenico etilen glicol - CAS: 107-21-1

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 72860 mg/l - Durata h: 96 - Note: Pimephales promelas

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l - Durata h: 48

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuno

glicol etilenico etilen glicol - CAS: 107-21-1

Biodegradabilità: Facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

glicol etilenico etilen glicol - CAS: 107-21-1

Bioaccumulazione: Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): - Test: Log Pow -1.36

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non disperdere il prodotto non utilizzato e il contenitore nell'ambiente.

La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Normative internazionali sul trasporto delle merci pericolose (ADR, RID, IMDG, ICAO/IATA).
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)
Regolamento (UE) 2019/1148

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:

Nessuna

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H302 Nocivo se ingerito.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.